

PRIMO PIANO

Campiglia dei Berici, schianto camion autobotte: due vittime

Tremendo incidente martedì alle 12.30, lungo la strada Mediana a Campiglia dei Berici. Il bilancio è pesantissimo, morti Daniele Mestriner, 56 anni, residente a Pianiga e Carlo Albanese, 60 anni, residente a Cologna Veneta

21.07.2015 - Gravissimo incidente, martedì alle 12.30, a Campiglia dei Berici, lungo strada Mediana. Il bilancio è di due vittime. Un autobotte agricola che trasportava fertilizzante ed un camioncino per la raccolta dei rifiuti si sono scontrati in maniera violentissima. Le vittime sono Carlo Albanese, 60 anni, residente a Cologna Veneta, che era a bordo del furgone per i rifiuti della Padova Tre, morto sul colpo. Daniele Mestriner, 56 anni, di Pianiga, Venezia, dipendente della Ing.am srl, autista dell'autobotte, quando sono arrivati i soccorsi respirava ancora ma l'intervento dell'elisoccorso non è stato sufficiente a salvargli la vita. Secondo la ricostruzione della polizia locale, l'autobotte avrebbe travolto il furgoncino, che si stava immettendo in strada Mediana da via Brandizze, facendolo ribaltare. Sul posto una squadra vigili del fuoco di Lonigo, che ha estratto Mestriner dalle lamiere, la polizia locale di Noventa ed il Suem 118.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Pm Bari, due a giudizio incidente mortale

Sono guidatore vettura e medico che lo curò in ospedale

BARI, 21 LUG - Morì dieci giorni dopo un incidente stradale. La Procura di Bari ha chiesto il rinvio a giudizio per l'uomo che era alla guida dell'auto su cui viaggiava la vittima e che causò lo schianto, e per il medico che la ebbe in cura nell'ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti. I due rispondono di cooperazione colposa in omicidio. Il pneumologo, secondo l'accusa, gli avrebbe causato una grave perforazione polmonare con un drenaggio pleurico che ne aggravò le condizioni.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali, ad Avellino il maggior numero di morti

I dati Istat del 2013 elaborati da Il Sole 24 Ore

di Paola Iandolo

21.07.2015 - Sicurezza sulle strade, Avellino è prima seguita da Enna e Isernia tra le province con la maggiore incidenza di morti in incidenti stradali. Ad incidere su questo dato è la strada del bus di Acqualonga, dove morirono 40 persone. Il capoluogo irpino con una percentuale del 27, 1 per cento è quello, invece, dove si registra la minore densità di veicoli coinvolti in scontri urbani. A tracciare la mappa dell'incidente tipo sono i dati Istat 2013, elaborati da Il Sole24 ore. Gli incidenti stradali in Italia avvengono soprattutto su strade rettilinee, tra più di una autovettura, in particolare tra le 17 e le 21 del tardo pomeriggio, con un picco massimo il venerdì. Il mese da "bollino rosso" per chi viaggia su strada, invece, è luglio: gli incidenti stradali si concentrano proprio in questo periodo, con un incremento dei veicoli coinvolti già evidente nel mese di giugno. Lungo l'A1 Milano Napoli, ad esempio, il picco si registra a Barberino di Mugello (Fi) con 52 incidenti e 2 morti. Lungo la Salerno-Reggio Calabria, invece, il picco di incidenti si registra nel tratto che percorre il capoluogo calabro (25). ma la mortalità su strada raggiunge il record di 3 vittime a San Cipriano Piacentino. Elaborando le statistiche 2013, emerge la classifica delle città dove si concentra la maggiore densità di veicoli coinvolti in incidenti stradali. Sul podio si posizionano Genova, Rimini e Milano. La polizia stradale raccomanda molta prudenza e di evitare i selfie mentre sei guida perché sono una delle maggiori cause di incidenti stradali". Lo ha detto il dirigente della Polizia di Stato Barbara Barra, nel corso della presentazione al Giffoni Film Festival, del cortometraggio "Selfie", nato in sinergia tra una rete di scuole del basso Garda realizzato da studenti e docenti, con la partecipazione di genitori ed amici, con il supporto della Sezione Polizia Stradale di Brescia.

L'allarme della Polizia: "Selfie maggior causa di incidenti" I dirigenti della Polstrada al Giffoni lanciano l'sos



GIFFONI VALLE PIANA 20.07.2015 - "I selfie sono ormai una delle maggiori cause di incidenti stradali". Lo ha detto il dirigente della Polizia di Stato Barbara Barra, nel corso della presentazione, quest'oggi al Giffoni Film Festival, del cortometraggio "Selfie", nato in sinergia tra una rete di scuole del basso Garda (Desenzano II-Trebeschi, Calcinato e Manerba-Valtenesi) realizzato da studenti e docenti, con la partecipazione di genitori ed amici, con il supporto della Sezione Polizia Stradale di Brescia. All'incontro, tra gli altri, erano presenti Grazia Papa, Primo Dirigente della Polizia di Stato, Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Salerno e il giovanissimo protagonista del corto, Jacopo Maffazioli, dieci anni di Castel Goffredo, in provincia di Mantova. "Spero - ha detto il piccolo attore - di tornare anche il prossimo anno a Giffoni, stavolta in veste di giurato". "Sicuramente - spiega ancora la dirigente Barra - non sono solo i selfie la causa degli incidenti, ma stiamo registrando un aumento dovuti proprio a questo fenomeno che desta non poca preoccupazione. E' necessario sensibilizzare i giovani ed educarli alla sicurezza stradale". L'attività si inserisce all'interno delle più vate iniziative portate avanti, nel corso del Gff, dalla Polizia Stradale presente, per tutta la durata del festival, con il Pulman Azzurro, un autobus della Polizia di Stato destinato all'informazione e alla sensibilizzazione di bambini, giovani e adulti sulle tematiche della sicurezza stradale.

«Troppe pattuglie: sul Bracco accanimento contro noi motociclisti»

di Sara Olivieri

SESTRI LEVANTE 20.07.2015 - «Cinque pattuglie in quindici chilometri di strada. Non sarà un dispiegamento eccessivo?». C'è una venatura retorica nella domanda rivolta dal comitato motociclisti "Amici del Bracco" dopo l'episodio dell'11 luglio scorso, quando tra località Tagliamento e Carrodano, sul Passo del Bracco, i centauri hanno contato due pattuglie dei carabinieri più una terza in motocicletta, una pattuglia della polizia stradale e infine i vigili urbani muniti di autovelox. Poiché non si tratta di un caso isolato, il comitato ha deciso di inviare una lettera al prefetto, alla procura e al comando dei carabinieri della Spezia, al sindaco e alla Pro Loco di Deiva Marina, al neo presidente della Regione Liguria e all'assessore alle Infrastrutture, all'associazione Sostenitori e amici della polizia stradale e, non ultima, alla Corte dei Conti. Chiede lumi sulla presenza massiccia delle forze dell'ordine nella zona e sulle ragioni che hanno innescato controlli tanto frequenti e intensi. «Qual è il motivo di un tale spiegamento di mezzi su una strada a scarso tenore di traffico e in orario non di punta, che si ripete varie volte nel corso dell'anno con una metodica che sembra proprio contro i centauri e gli sportivi domenicali che frequentano il passo del Bracco? - si legge nel documento firmato da Pietro Ferrari a nome degli iscritti al comitato e da Marco Garbarino per il gruppo facebook "Salviamo il passo del Bracco" -. Sono state riscontrate anomalie delle percentuali di contravvenzioni? In cosa siamo carenti e in cosa possiamo migliorare? O tale dispiegamento è giustificato dalla richiesta di pochi cittadini (uno o due e sempre gli stessi)? Si può comprendere un tale spreco di risorse pubbliche? E gli estremi di un procurato allarme?».

Fumo in A14, intossicati due poliziotti

Su stesso tratto assistente capo Zanella morì per segnalare rogo

VASTO (CHIETI), 20 LUG - Due agenti della polizia stradale del distaccamento di Vasto Sud della A14 sono attualmente tenuti in osservazione dai medici dell'ospedale di Vasto a seguito di intossicazione causata dall'incendio di sterpaglie. I due agenti, un uomo e una donna, erano in servizio al km 506 direzione nord, vicino al casello di Poggio Imperiale quando si sono fermati per rendersi conto dell'entità dell'incendio nelle campagne circostanti con il fumo che ha invaso pericolosamente la carreggiata.

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Aprilia, ritrovata la Porsche rubata del Viperetta

L'auto di lusso era stata rubata nel fine settimana a Sabaudia. Il ritrovamento è stato possibile da parte dei poliziotti attraverso il sistema di recupero installato sull'auto



21.07.2015 - E' finito l'incubo di Massimo Ferrero, presidente della Sampdoria a cui, ieri mattina, avevano rubato la Porsche Macan S mentre era in vacanza a Sabaudia. La Polizia Stradale alle prime ore dell'alba ha recuperato l'autovettura. L'auto di lusso è stata rinvenuta dagli agenti della squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento e dalla Polizia Stradale di Aprilia in un box privato di un villino, nella zona industriale. Il ritrovamento è stato possibile da parte dei poliziotti attraverso il sistema di recupero installato sull'auto. La Porsche è stata sequestrata ed il proprietario del garage, un quarantatreenne di Aprilia, è stato denunciato per ricettazione.

Fonte della notizia: romatoday.it

Salerno. Derubano francesi in autostrada con la tecnica della gomma forata, arrestati due ladri napoletani

SALERNO 21.07.2015 - Arrestati due pregiudicati del napoletano, responsabili di furto aggravato in danno di una coppia di francesi, mentre viaggiavano sull'A/3 Salerno-Reggio C. I fatti risalgono alla fine di giugno, quando una coppia di turisti francesi, in pieno pomeriggio di sabato, è stata costretta a fermarsi in autostrada per essersi ritrovata con un pneumatico forato. Dietro di loro si fermò un'altra auto dalla quale scendevano due uomini che, dissimulando le reali intenzioni, si offrirono in aiuto. La coppia, impacciata e disorientata anche dalla mancata conoscenza della lingua italiana, accettò l'aiuto ma, mentre estraevano la ruota di scorta, non si accorse che i soccorritori, con fare fulmineo, si erano impossessati di uno zainetto nell'abitacolo della loro auto (contenente somme di denaro, smartphone e tablet). A mettere a segno il colpo, un terzo complice che agì mentre gli altri due tenevano impegnati i turisti. Infatti i due balordi, appena resisi conto che il complice aveva messo a segno il colpo, abbandonarono con il pneumatico smontato i due francesi e fuggirono via. Di qui la denuncia e le indagini avviate dalla sezione stradale di Eboli su direttiva della sala operativa di Sala Consilina. I ladri sono stati poi intercettati attraverso le telecamere di sicurezza di una stazione di servizio dove i due francesi si erano fermati per ristorarsi e dove loro, adocchiate le vittime,

avevano provveduto a forare una delle ruote. Dalle immagini all'identificazione dei ladri, poi l'arresto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Sicurezza stradale: Polizia ritira sei patenti a Crotona

CROTONA 20.07.2015 - Guidavano in stato di ebbrezza alcolica: per questo gli agenti della Polizia Stradale di Crotona hanno ritirato sei patenti ad altrettanti conducenti nel corso dei controlli effettuati nel fine settimana nell'ambito del programma operativo volto a contrastare i comportamenti di guida pericolosi. Nello specifico sono stati 132 i conducenti di veicoli sottoposti a controlli etilometrici; 4 sono stati denunciati per guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche; 2 sono stati contravvenzionati con la sola sanzione amministrativa e, dunque, in totale sono state ritirate 6 patenti di guida, mentre una settimana è stata ritirata per eccesso di velocità. Ritirate anche 4 carte di circolazione. La Polizia Stradale, inoltre, ha sequestrato 4 autovetture per mancanza di copertura assicurativa. Accertate altre 79 altre violazioni al Codice della Strada. Complessivamente sono stati decurtati 128 punti patente.

Fonte della notizia: giornaledicalabria.it

Truck & bus, operazione congiunta delle Polizie Stradali europee di controllo dei mezzi pesanti

20.07.2015 - Il Network Europeo delle Polizie Stradali "TISPOL" ha programmato nel periodo dal 20 al 26 luglio 2015 l'effettuazione della campagna europea congiunta denominata "Truck & Bus" (Mezzi pesanti e autobus). TISPOL è una rete di cooperazione tra le Polizie Stradali, nata nel 1996 sotto l'egida dell'Unione Europea, alla quale aderiscono 31 Paesi tra cui tutti gli Stati Membri oltre alla Svizzera e alla Norvegia, con la Serbia come osservatore. L'Italia è rappresentata dal 2003 dal Servizio Polizia Stradale del Ministero dell'Interno. L'Organizzazione intende sviluppare una cooperazione operativa tra le Polizie Stradali europee per ridurre il numero di vittime della strada e degli incidenti stradali, attraverso operazioni internazionali congiunte di contrasto delle violazioni e campagne "tematiche" in tutta Europa all'interno di specifiche aree strategiche. L'obiettivo è quello di elevare gli standard di sicurezza stradale, armonizzando l'attività di prevenzione, informazione e controllo, anche attraverso campagne e operazioni congiunte i cui risultati vengono poi monitorati dal Gruppo Operativo TISPOL. La campagna congiunta denominata TRUCK & BUS ha l'obiettivo di effettuare in tutta Europa controlli ai mezzi pesanti adibiti al trasporto merci e autobus, sia su tratte nazionali che internazionali, con verifica delle condizioni dei conducenti, dei mezzi e del carico e la verifica delle ore di guida e di riposo effettuate e dei cronotachigrafi. Il Servizio Polizia Stradale ha predisposto sull'intero territorio nazionale l'effettuazione, per tutto il periodo in questione, secondo un particolare calendario che tiene comunque conto del concomitante fine settimana di traffico estivo, di una mirata attività nello specifico settore, con particolare riguardo al rispetto della legislazione sociale in materia di autotrasporto e con l'attivazione di posti di controllo transfrontalieri congiunti con le Polizie Stradali dei Francia, Svizzera, Austria e Slovenia.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

SALVATAGGI

Tenta il suicidio da Monte Pellegrino: salvato dopo una lunga "trattativa"

Il protagonista della vicenda - un uomo disoccupato - ha raggiunto la zona del Santuario e minacciato di gettarsi dal costone roccioso. L'area è stata sgomberata: allontanati i visitatori del Santuario

21.07.2015 - Aveva deciso di farla finita e gettarsi dal belvedere di Monte Pellegrino, ma è stato bloccato in extremis. Un uomo è stato miracolosamente salvato dai vigili del fuoco. È stato un pomeriggio difficile in cima al monte. Il protagonista della vicenda ha raggiunto la zona del Santuario e minacciato il suicidio, tenendo in apprensione la moglie, che in tutti i modi

ha provato a farlo desistere, e i tanti testimoni che hanno assistito alla scena. A lungo ha minacciato di buttarsi dal costone roccioso. Sul posto è intervenuta un'ambulanza, oltre i vigili del fuoco. L'area è stata sgomberata e i visitatori del Santuario sono stati allontanati. L'uomo ha spiegato che le sue intenzioni erano dettate da problemi di lavoro. Immediato anche l'intervento dei carabinieri. Momenti di panico: a lungo si è valutato se far sopraggiungere sul posto anche un elicottero. I carabinieri hanno cercato di fare ragionare l'uomo, insieme alla moglie. "Voglio una casa e un lavoro", ha urlato, agitando una corda. Sul posto un'automedica con un defibrillatore, un funzionario del Saf e un medico per l'eventuale tso. Dopo oltre un'ora di "trattative" l'uomo è sceso dal costone roccioso e - con l'aiuto di un vigile del fuoco - è stato riportato sul suolo del belvedere.

Fonte della notizia: palermotoday.it

CASALECCHIO: Anziana scomparsa da ore e salvata da Polizia Locale e Carabinieri

20.07.2015 - Sabato 18 luglio, alle ore 19.20, la Centrale Operativa della Polizia Locale è stata allertata dalla Stazione dei Carabinieri circa la segnalazione di scomparsa di una donna 84enne con problemi di salute residente in via Risorgimento. La donna era scomparsa dalla propria abitazione nel primo pomeriggio. A seguito della segnalazione è stato immediatamente organizzato il servizio di ricerca con due pattuglie, di cui una mista con carabinieri e unità cinofila, che, in collaborazione con i volontari, hanno iniziato le ricerche dalla casa della donna. La donna è stata ritrovata poco dopo in stato confusionale, nel cortile del condominio di residenza, in posizione non visibile, sdraiata al suolo tra una siepe ed un muretto di confine, è stato chiamato il 118 che ha inviato sul posto un'ambulanza arrivata alle 19.55 circa. Presente anche il figlio della donna che ha poi potuto accompagnarla sull'ambulanza partita verso l'ospedale alle 20.17 circa con codice "1". *L'unità cinofila della Polizia Locale di Casalecchio di Reno è dotata di 2 cani di razza Pastore Belga Malinois da soccorso/antidroga, con istruttori/conduttori di alta specializzazione, per i servizi di ricerca persone scomparse e contrasto al traffico ed uso di sostanze stupefacenti.*

Fonte della notizia: renonews.it

PIRATERIA STRADALE

Uccide pedone, si costituisce passeggero 'Sono fuggito per paura'. E' stato denunciato

TORINO, 21 LUG - Si è presentato ai carabinieri della stazione Regio Parco, a Torino, il passeggero della Bmw che domenica sera ha investito e ucciso un pedone sul marciapiede. Il giovane ha confessato di avere assistito ai soccorsi e di essere poi fuggito perché in preda al panico. Solo quando ha saputo che il pedone, Emilio Costa di 61 anni, è morto ha deciso di costituirsi. E' stato denunciato per omissione di soccorso, reato per cui il guidatore, il connazionale Iom Sandu di 36 anni, è ai domiciliari.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

Auto contromano, arrestata dopo alcoltest Ieri lo scontro con una moto, due centauri morti a Trento

TRENTO, 20 LUG - Arrestata nella serata di ieri, dopo l'alcoltest, una donna trentina di 50 anni che viaggiava in auto contromano e si è scontrata con una moto. Morti i due centauri, una coppia trentina, sulla motocicletta. L'incidente era avvenuto a Trento intorno alle 17, quando l'auto si era trovata inspiegabilmente dove non poteva essere: nella carreggiata che dal Garda risale a Trento, ma in direzione opposta. Omicidio colposo aggravato l'accusa per la donna, per cui sono stati disposti i domiciliari.

Fonte della notizia: ansa.it

Investita e uccisa dall'auto contromano

Lardirago, in via Duca D'Aosta una 81enne stava andando dalla figlia. Il conducente risultato positivo all'etilometro

di Adriano Agatti

LARDIRAGO 20.07.2015 - Investita e uccisa da un'auto che ha imboccato contromano via Duca d'Aosta. Giannina Baldi, una donna che aveva 81 anni e abitava a poche decine di metri dal posto della tragedia, è morta al pronto soccorso dell'ospedale San Matteo. Il conducente dell'auto Florin L., un ragazzo di 24 anni che abita a Torre d'Arese, è stato denunciato con l'accusa di omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza. Il giovane è infatti risultato positivo al test dell'etilometro. Adesso rischia una pesante condanna oltre alla sanzione amministrativa. Gli uomini della polizia stradale di Pavia hanno aperto un'inchiesta per ricostruire la dinamica precisa di una tragedia avvenuta sulla strada principale del paese. L'investimento si è verificato, ieri mattina verso le cinque e mezza, in via Duca d'Aosta. Giannina Baldi è uscita di casa molto presto perchè doveva andare ad annaffiare il giardino della figlia che abita nella stessa via. In quel momento dalla strada provinciale due Pavia-Landriano è arrivata una Daewoo guidata da Florin L., 24 anni, abitante a Torre D'Arese. Il giovane era in compagnia di un amico: i due avevano trascorso la serata in un locale della zona e stavano rientrando a casa. Il ragazzo ha svoltato per entrare a Lardirago e ha imboccato via Duca d'Aosta purtroppo in senso contrario. Non si è accorto del cartello che indicava il divieto di transito e ha visto all'ultimo momento Giannina Baldi che stava attraversando la strada. Ha cercato di evitare l'impatto ma non c'è stato niente da fare. La donna è stata «caricata» sul parabrezza dell'auto ed è stata scaraventata sull'asfalto a pochi metri di distanza dal punto dell'impatto. Florin L. si è subito fermato ed è sceso a soccorrere la donna insieme a un passante. L'allarme è scattato con una telefonata alla centrale operativa del 118. Sul posto della tragedia sono arrivate sia l'ambulanza che l'automedica. Le manovre di rianimazione sono proseguite a lungo ma le condizioni di Giannina Baldi erano già disperate. La pensionata aveva infatti battuto la testa con violenza. E' stata ugualmente caricata in ambulanza e trasportata al pronto soccorso del San Matteo dove è morta poco dopo. Il corpo è stato messo a disposizione della magistratura per l'autopsia. Sul posto dell'incidente sono intervenuti gli uomini della polizia stradale di Pavia. Hanno cercato di ricostruire la dinamica dell'investimento e si sono resi subito conto che l'auto stava procedendo contromano.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

Auto contromano, nuovo episodio sulla ss47

Dopo la tragedia di Cadine un medico settantenne fermato alle porte di Trento a bordo del suo suv: "Ero sovrappensiero"

TRENTO 20.07.2015 - E' successo ancora. Erano passate appena 24 ore dal terribile incidente di domenica lungo il Bus de Vela quando - ieri sera alle 19 e 30 - un'altra vettura è stata fermata in contromano lungo la tangenziale di Trento. Questa volta sul posto - per una fortunata coincidenza - c'era una pattuglia della polizia stradale che ha subito fermato il conducente evitando guai (molto) peggiori ad altri automobilisti. L'episodio si è verificato nel tratto in cui la tangenziale comincia a salire verso la galleria di Martignano, a Trento nord. In quel punto un settantenne, medico, residente in città, stava viaggiando a bordo del suo suv Toyota diretto verso la città ma sulla corsia riservata ai mezzi diretti verso Pergine. Gli agenti della polizia stradale hanno avuto la prontezza di riflessi di accendere immediatamente i lampeggianti, di stringere il veicolo ai margini della carreggiata e di avvisare del pericolo i numerosi (vista l'ora) automobilisti che sopraggiungevano. Si tratta purtroppo di una situazione che si è già verificata in passato in quel tratto di strada, dove gli automobilisti che viaggiano lungo la vecchia ss 47 possono correre il rischio di immettersi contromano sulla nuova viabilità, nonostante i cartelli indichino chiaramente il divieto. Nel caso specifico pare che l'uomo fosse semplicemente sovrappensiero, impegnato in una conversazione con la figlia. Naturalmente gli verrà ritirata la patente anche se ieri il conducente ha avuto la possibilità - come prevede il codice della strada - di fare rientro a casa a bordo del proprio veicolo.

Fonte della notizia: trentinocorrierealpi.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Ladri in fuga travolti da auto, uno grave

A Torino, polizia municipale indaga. Investitore li ha soccorsi

TORINO, 21 LUG - Due italiani, lui di 44 anni e lei di 20, sono stati investiti da una Bmw 318 stamattina nella zona sud di Torino. Trasportati all'ospedale Cto, l'uomo è in condizioni disperate mentre la ragazza ha riportato la frattura di un femore. Secondo testimoni, i due sarebbero ladri in fuga che avevano appena rubato prodotti in un supermercato e a un fruttivendolo della zona. La circostanza è al vaglio della polizia municipale. Il conducente dell'auto si è fermato al prestare soccorso.

Fonte della notizia: ansa.it

Schianto tra due auto nella notte, 6 feriti: 3 bambini all'ospedale

E' stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco di Forlì, che hanno operato con una squadra per circa due ore, per estrarre dalle lamiere dell'auto la madre

21.07.2015 - Brutto incidente nella notte tra lunedì e martedì a Villanova. Lo schianto si è verificato poco dopo l'1 in viale Bologna, all'altezza dell'Electrolux, ed ha coinvolto due auto con a bordo 6 persone in totale. Per cause ancora al vaglio delle Forze dell'ordine, una Peugeot 206, condotta da una ragazza di 20 anni, stava svoltando a sinistra per entrare nella propria abitazione, quando è entrata in collisione con una Volkswagen Polo, che procedeva sulla via principale in direzione Forlì. A bordo di quest'ultima una coppia con 3 figli piccoli, originari della Sicilia, ma residenti a Villanova. Nell'incidente sono rimasti feriti tutti gli occupanti delle auto, 6 persone, tra cui anche i tre bambini. E' stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco di Forlì, che hanno operato con una squadra per estrarre dalle lamiere dell'auto la donna, di 31 anni. Il padre, calse 1981, che era alla guida, è uscito dall'auto da solo. I sanitari del 118 sono intervenuti sul posto con tre ambulanze e due auto medicalizzate ed hanno soccorso gli occupanti delle auto, che sono stati trasportati negli ospedali di Forlì e Cesena. 3 sono i feriti più gravi, portati via con codici 'rossi': la donna, un bambino di 4 anni e una femmina di 10. I due uomini e la bimba di un anno hanno riportato ferite più lievi. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i Carabinieri di Villafranca ed una pattuglia del Nucleo radiomobile per la viabilità.

Fonte della notizia: forlityday.it

Si schianta dopo la festa di compleanno, giovane ferito a Caprioli

21.07.2015 - Incidente a Caprioli, ieri sera. Ferito un ragazzo di Marina di Camerota di 27 anni che era alla guida di una Lancia Ypsilon grigia. L'auto è uscita fuori strada e si è schiantata contro un muro. Il giovane aveva accompagnato la ragazza ad Ascea dopo il suo compleanno. Forse aveva bevuto qualche bicchiere di troppo. Auto distrutta e lui vivo per miracolo. Soccorso e trasportato in ospedale, il giovane di Camerota ha riportato un trauma cranico ed è stato suturato con vari punti alla testa.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Drammatico incidente stradale in Sicilia: scooterista muore scontrandosi con un'auto Il 46enne è morto mentre tornava a casa dal lavoro

20.07.2015 - Un uomo di 46 anni, impiegato come cameriere in un ristorante, è morto mentre stava tornando a casa dopo aver finito di lavorare a seguito di un incidente mortale a Siracusa. In sella ad uno scooter mentre percorreva una strada provinciale che collega il capoluogo con i Comuni della zona montana, per cause che sono al vaglio della polizia municipale di Siracusa, è finito contro un'auto. Il cuore della vittima ha cessato di battere prima dell'arrivo dei soccorsi.

Fonte della notizia: strettoweb.com

**Schianto tra un'auto e una moto: muore un centauro, grave l'automobilista
Il centauro è morto sul colpo, mentre il conducente della macchina è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale Bufalini di Cesena, con l'ausilio dell'elicottero del 118.**

20.07.2015 - Un grave incidente mortale si è verificato nel primo pomeriggio lungo la strada provinciale 3, a San Savino di Predappio. E' qui che ha trovato la morte un motociclista di 45 anni che stava percorrendo la strada della valle del Rabbi in direzione Firenze, quando è entrato in collisione con una vettura in svolta. L'incidente si è verificato intorno alle 15, all'altezza del km 17+900. Il centauro, predappiese di professione meccanico, Daniele Casamenti, è morto sul colpo, mentre il conducente della macchina è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale Bufalini di Cesena, con l'ausilio dell'elicottero del 118. Sul posto si sono portati, oltre ai soccorritori del 118, anche la polizia stradale di Rocca San Casciano per i rilievi del caso e una squadra dei vigili del fuoco. Secondo le prime ricostruzioni della Polizia Stradale, ad originare l'impatto sarebbe stata una mancata precedenza da parte del condicente della macchina, una Volvo V40, condotta da un 64enne predappiese, che si immetteva, con una svolta a sinistra, sulla provinciale, arrivando da una strada interpodereale, la via Maralda. Il violento urto ha riguardato la parte anteriore moto e la fiancata sinistra dell'auto. Per il motociclista non c'è stato niente da fare: è morto nell'impatto.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

**Centauro lecchese perde la vita sulla statale "Regina"
Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118, ma gli operatori non hanno potuto far altro che constatare il decesso avvenuto sul colpo.**

20.07.2015 - Un uomo, originario di Bellano ma residente a Dubino (SO), è morto questa mattina poco prima dell'alba nello schianto fra un camion e una moto a Sorico (CO). Il centauro, classe 1974, percorrendo la "Regina" in direzione Sud, per cause ancora in corso di accertamento ha perduto il controllo della Suzuki gsr 600 che guidava. Il motociclista è andato così a sbattere contro un autoarticolato in sosta sul senso di marcia opposto. A bordo del mezzo pesante vi era un uomo del 1979, residente a Montemezzo (CO). A seguito del violento impatto, la motocicletta predeva fuoco, poco dopo estinto da due squadre di vigili del fuoco di Dongo e di Sondrio, intervenute sul posto. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118, ma gli operatori non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo, avvenuto sul colpo. I rilievi del sinistro sono stati eseguiti dai carabinieri della compagnia di Menaggio.

Fonte della notizia: resegoneonline.it

Cremona, incidente stradale tra auto e camion: morta guardia giurata 58enne

20.07.2015 - Una guardia giurata di 58 anni, Domenico Pedretti, ha perso la vita lunedì mattina in un incidente stradale avvenuto tra i Comuni di Soncino e Casaleto, vicino a Cremona. Pedretti, che era nato proprio a Soncino ma abitava in provincia di Brescia, a Orzinuovi, stava procedendo sulla strada statale della Melotta a bordo della sua autovettura, una Fiat 500X, quando si è scontrato contro un camion. Nell'impatto l'auto della guardia giurata è finita in un campo adiacente alla statale e si è ribaltata, con conseguenze fatali per il conducente. Ancora non si conosce con esattezza la dinamica dell'incidente, su cui indagano i carabinieri di Crema. Stando alle prime ricostruzioni all'origine dell'impatto ci sarebbe stato il mancato rispetto della precedenza da parte dell'autista del camion, che si sarebbe immesso sulla statale senza guardare se stesse sopraggiungendo un altro veicolo. Sul posto, oltre ai militari, è arrivata anche un'ambulanza del 118, il cui intervento è stato però inutile. Sulla statale, per tutta la mattinata, il traffico ha subito pesanti rallentamenti.

Fonte della notizia: milano.fanpage.it

Auto si ribalta in uno scontro: l'incidente davanti all'ex distretto militare

Incidente in via Pasquale Fuiani davanti all'ex distretto militare di Foggia. Uno dei due conducenti è rimasto lievemente ferito. Sul posto polizia e vigili del fuoco

20.07.2015 - Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente stradale avvenuto questa mattina davanti all'ex distretto militare di Foggia. Nel sinistro una delle due auto è finita su un marciapiede ribaltandosi a metà e adagiandosi su un muretto. Sul posto la polizia, la Municipale e i vigili del fuoco. Via Pasquale Fuiani è stata chiusa al traffico, mentre uno dei due conducenti è rimasto lievemente ferito e per questo trasportato al Pronto Soccorso.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Incidente stradale, scontro tra una ApeCar e una Panda, ferito gravemente 83enne

20.07.2015 - E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Pescara, P.C. 83 anni pensionato di Gissi, che questa mattina è rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto in contrada Cese.

Il pensionato, alla guida di un ApeCar, ha avuto un violento impatto con una Fiat Panda, condotta da una donna che ha subito lesioni più lievi e una prognosi di 15 giorni. Per i rilievi di legge sono intervenuti i carabinieri di Gissi.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

MORTI VERDI

Narni, si ribalta trattore agricoltore muore sui campi

NARNI 21.07.2015 - Un agricoltore di Narni è morto questa mattina in seguito al ribaltamento del suo trattore cingolato. L'allarme è stato dato da una persona, che ha visto la scena da lontano. Quando sono arrivati i vigili del fuoco non hanno potuto fare nulla perchè l'uomo era già morto sul colpo. Il corpo dell'uomo, 75 anni, è stato rinvenuto a circa 50 metri dal cingolato che ha finito la sua corsa contro un palo abbattendolo, a causa della dinamica poco chiara stanno indagando i carabinieri di Narni.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**Incidente a San Casciano: rimane incastrato sotto il trattore
Sul posto vigili del fuoco e 118**

SAN CASCIANO 21.07.2015 - Stamani un uomo è rimasto incastrato sotto un trattore in una zona agricola lungo via Volterrana, a Cerbaia, nel comune di San Casciano Val di Pesa. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno estratto la persona consegnandola al 118.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Ubriaco minaccia i vicini "armato" di bottiglia di vetro

Dopo una chiamata al 112 sono arrivati i carabinieri che sono stati presi di mira dall'uomo finito in arresto per resistenza a pubblico ufficiale. L'episodio in una corte a Cogliate

21.07.2015 - Ha minacciato i propri vicini impugnando una bottiglia di vetro ubriaco fradicio e non si è ricomposto nemmeno all'arrivo dei carabinieri di fronte ai quali invece, senza risultati significativi, ha tentato il tiro al bersaglio. In manette a Cogliate per resistenza a pubblico ufficiale è finito un marocchino di 41 anni con precedenti alle spalle. Era da poco passata la mezzanotte di lunedì quando C.M. ha iniziato a dare in escandescenza a causa dell'elevato quantitativo di alcol che aveva in corpo. L'episodio è avvenuto all'interno di una corte nel comune brianzolo: i fumi dell'alcol però hanno portato la violenza del 41enne a riversarsi contro i vicini di casa che sono stati aggrediti e minacciati dall'uomo che impugnava anche una bottiglia di vetro. Di fronte alla tensione crescente della situazione i vicini hanno deciso di chiedere aiuto alle forze dell'ordine e con una telefonata al 112 hanno richiamato sul posto una

pattuglia dei carabinieri di Limbiate. Anche di fronte agli uomini in divisa il 41enne ha continuato con il suo comportamento arrivando addirittura a colpire con la bottiglia i militari senza successo per evitare l'identificazione. Per fermarlo è stata necessaria una immobilizzazione forzata. Il marocchino è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: monzatoday.it